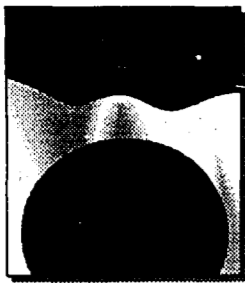


Summit dei Sette



Il presidente del Consiglio presenta al vertice dei Grandi un bilancio positivo dei suoi primi mesi di governo... La nostra economia ora sembra meno in difficoltà di altre... Forse in una località del Mezzogiorno l'edizione del '94

«L'Italia ha le carte quasi in regola»

Ciampi sfodera ottimismo e propone vertici più «austeri»

Quello di Tokyo è il vertice della grande crisi, ma l'Italia vi si presenta circondata di ottimismo. Ciampi dice di rappresentare un Paese con le carte ormai «quasi in regola» e in grado dunque di tornare a trattare da buone posizioni.

EDUARDO GARDUMI

ROMA. È una situazione davvero bizzarra. Al vertice di Tokyo che si tiene in uno dei momenti di crisi tra i più bui degli ultimi decenni l'Italia arriva sospinta dal vento dell'ottimismo.



Ciampi al suo arrivo a Tokyo; sotto: il ministro delle Finanze russo Boris Fiodorov

ai suoi orizzonti nessuno può onestamente fargli una colpa se restano fondamentalmente invariati al raddizimamento della malandantissima barca della quale ha assunto il comando. Sei mesi fa poteva addirittura apparire grottesco che l'Italia continuasse a essere ospitata nel club esclusivo dei potenti della terra.

L'economia italiana non va benissimo ma va senz'altro meno peggio di quella di tanti altri. Grazie anche allo sganciamento dai vincoli del sistema monetario europeo le imprese hanno riguadagnato competitività e rosciccano quote di mercato un po' dappertutto.

tranquille. In ogni caso tutti coloro che si sentivano in diritto di impartire lezioni e di dettare condizioni lo scorso anno, oggi hanno più di una ragione per essere meno sicuri di se stessi.

Ciampi del resto sembra consapevole che il tono del grande convegno si è molto abbassato e che non è più il caso di assegnare a questi vertici caratteri maestosi e trionfalistici. Il presidente del consiglio si è così preso il compito di convincere i suoi colleghi a cambiare dall'anno prossimo metodi e cornice dei loro incontri.

L'INTERVISTA BORIS FIODOROV

In arrivo 1,5 miliardi di dollari L'Ucraina teme d'essere emarginata



Gli incontri nel palazzo del «principe pazzo»

«Eltsin non va a elemosinare aiuti La Russia è pronta per il G8»

Eltsin da domani al «vertice» di Tokyo non per chiedere «aiuti» ma una piena collaborazione e la fine della discriminazione della Russia sui mercati internazionali.

Ma l'inflazione è minacciosa e lo dimostra il cambio del rublo rispetto al dollaro... Da tre settimane, in verità, il cambio è fermo sullo stesso livello.

stato teatro del crollo fisico di George Bush lo scorso anno (il presidente Usa svenne, vomitò e finì sotto il tavolo), esso porta su di sé il marchio di «palazzo del principe pazzo».

TOKYO. Sarà pure a prova di terroristi, ma di certo il palazzo di Akasaka, sede del G7, non gode di buona fama. A parte la colpa involontaria di essere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

Quali fatti potete vantare perché il G7 sia un successo per Mosca?

Se d'accordo, ma voi avete anche altre richieste?

MOSCA. Il presidente della Federazione russa, Boris Eltsin, sbarcherà domani a Tokyo con la parola d'ordine: basta con il sostegno morale, vogliamo una concreta collaborazione.

La settimana scorsa è stato già deciso di concedere alla Russia la prima parte - un miliardo e mezzo di dollari - del cosiddetto credito per la trasformazione del sistema economico.

Ci aspettiamo una netta dichiarazione del Sette sull'accesso ai mercati. Tutti i 45 miliardi di cui si è parlato rappresentano crediti con tassi di interesse e tempi definiti.

Fondo di riserva. Allora potremmo dire che la nostra politica economica suscita fiducia e ci consente di avviare seri negoziati. Non vorremmo, certo, misurare i risultati di Tokyo con numeri generici.

L'INTERVENTO

L'Europa copi il modello Asia Così il signor Miyazawa ha «gelato» i sette sindacati

La tragicomica vicenda di un biglietto FS Lecce-Rennes

DI RITORNO DA TOKYO. Il rito si ripete come ogni anno. Oggi i sette dei paesi più ricchi del mondo si riuniranno per tre giorni a Tokyo per esaminare lo stato economico e politico del mondo.

La dimensione planetaria, visto che nessun paese può applicarla unilateralmente in casa propria. Ciò suppone una riduzione drastica dei tassi tedeschi che oggi sono il doppio di quelli americani.

che a Tokyo queste proposte vengono accolte. Al pacchetto di richieste illustrate dai sindacati molto vicine a quelle di Clinton che comprendono, altresì una politica di aiuti al Sud e all'Est e misure specifiche di sostegno all'occupazione mediante nuovi strumenti di regolazione del mercato del lavoro e di valorizzazione delle risorse umane.

Caro direttore, leggo sull'Unità di martedì 6 luglio notizie che fanno riferimento a presunte difficoltà che incontrerebbe il mio lavoro politico in Fondazione Comunista.

lettere

I vignettisti lanciano un grido di... dolore

Caro direttore, consentimi di usare le colonne del tuo giornale per lanciare un accorato appello alla nazione. La gravità del momento me lo impone.

Caso Ustica: mio padre non insabbiò ma denunciò

Andrea Barbato ha commesso una grave inaspettatezza, nel suo articolo del 27 giugno, dove riferendosi a mio padre - Saverio Rana, morto nell'85 e ai tempi della strage di Ustica presidente del Registro aeronautico italiano - scrive: «... perché l'accolse il generale Rana, quando lesse il contenuto dei nostri radar?».

Troppo interesse per il mio caso

La tragicomica vicenda di un biglietto FS Lecce-Rennes

Caro direttore, visto che ho già sperimentato che l'utilizzo del registro dei reclami delle Ferrovie dello Stato non ha alcun effetto visibile per noi utenti e